

# LEFT

Un pensiero nuovo a sinistra

[RIVISTA](#) [SOCIETÀ](#) [ESTERI](#) [CULTURA](#) [IN EDICOLA](#) [INTERNATIONAL](#) [SPECIALE CORONAVIRUS](#)

## Carlo Greppi: «Leggi razziali e genocidi, questo fu il fascismo»

 LEONARDO FILIPPI \* 23 GENNAIO 2021 \* CULTURA \* DIRITTI \* IN EVIDENZA \* POLITICA \* RIVISTA \* SOCIETÀ

Condividi



«Nella persecuzione degli ebrei ci fu una spietata collaborazione con il Terzo Reich che durò per i venti mesi dell'occupazione» sottolinea lo storico Carlo Greppi e aggiunge: «Ma già dalle leggi razziali l'Italia li discriminava con convinzione, senza alcuna pressione nazista»

«L a destinazione principale delle deportazioni dall'Italia, come dal resto d'Europa, fu il campo di Auschwitz. Gli ebrei che vi giunsero dall'Italia furono più di 6mila. Altri trasporti partiti dall'Italia furono diretti a Bergen Belsen. Gli oltre 400 deportati che furono rinchiusi in questo campo, riuscirono a salvarsi in quanto furono oggetto di scambio con tedeschi nelle mani delle potenze alleate. Alcuni trasporti, quelli partiti dall'Italia dopo il novembre 1944, furono diretti verso i campi di Ravensbrueck e Buchenwald, poiché ad Auschwitz era cominciata la fase di liquidazione del campo. Altri ebrei caddero nei

### IL LIBRO DI GENNAIO



IN EDICOLA CON LEFT

rastrellamenti anti partigiani e, non riconosciuti come ebrei, furono deportati in campi di concentramento destinati agli oppositori politici. Le vittime della Shoah in Italia furono oltre 7mila; i superstiti rientrati in Italia dalla deportazione furono il 12,5% del totale».

E poi ci sono gli internati ad Auschwitz provenienti dai nostri possedimenti dell'epoca nel Dodecaneso, 1.815. Di questi, sappiamo solo che sopravviveranno 178 persone della comunità ebraica di Rodi.

Questa tragica conta, che mette una volta per tutte nero su bianco le responsabilità italiane nel compimento dell'Olocausto, è un estratto del progetto I nomi della Shoah, progetto della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea coordinato dalla storica Liliana Picciotto.

Sono cifre che infrangono la narrazione purtroppo ancora dominante che dipinge l'Italia come un attore assolutamente di secondo piano nello sterminio di ebrei, prigionieri politici, slavi, rom e altre minoranze che si è consumato durante la Seconda guerra mondiale per mano del Terzo Reich. Per non parlare della vulgata secondo cui il popolo italiano, in fondo, avrebbe fatto il possibile per impedirlo.

Cifre che lo storico Carlo Greppi riprende nel suo prezioso ebook *La nostra Shoah* (Feltrinelli, 2015). Nel saggio, tra le altre cose, ci ricorda che seppure le vittime dell'Olocausto italiano furono effettivamente poche se prendiamo a paragone i Paesi dell'Europa orientale, su questa vicenda si è scelto di non fare i conti. Come testimoniano anche la letteratura e il cinema. Greppi, ora in libreria con *L'antifascismo non serve più a niente* (Laterza, 2020) ne ha parlato con *Left*. Ma partiamo dall'inizio.

## LEFT IN EDICOLA



**ACQUISTA LA RIVISTA  
DIGITALE**



## Possiamo dire che l'Italia abbia partecipato senza riserve alla Shoah?

Innanzitutto l'Italia perseguita con convinzione, senza alcun tipo di pressione da parte della Germania nazista, gli ebrei italiani e stranieri che risiedono sulla penisola nel 1938, quando vengono emanate le leggi razziali fasciste. Comincia allora quella che gli storici hanno chiamato "la persecuzione dei diritti". Si tratta di un elemento fondamentale per isolarli, oltreché naturalmente per individuarli. Successivamente, con...

[Go to top](#)



## L'intervista prosegue su Left del 22-28 gennaio 2021

Leggilo subito online o con la nostra App

SCARICA LA COPIA DIGITALE

SOMMARIO

## Commenti

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Condividi



## NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email

Conferma Email



Ho letto e accetto le condizioni e le finalità del trattamento dei dati personal

Iscriviti!

## TWITTER



LeftAvvenimenti  
@LeftAvvenimenti

A @ZappingRadio1 di @gloquenzi e @danielameccenate, la direttrice di @LeftAvvenimenti @simonamaggiorel parla della c...  
<https://t.co/HUJH8Re2cD>

3 ore



LeftAvvenimenti  
@LeftAvvenimenti

RT @leofilippi: A @ZappingRadio1 di @gloquenzi e @danielameccenate, la direttrice di @LeftAvvenimenti @simonamaggiorel parla della c...  
<https://t.co/aYSQLmDjll>